

(Continua da pagina 3)

mento dimostrato si manifestino poi in attività concrete. Questo è l'auspicio con il quale intraprendere questo nuovo biennio. La volontà emersa soprattutto da forze nuove (mai come in questo caso la frase "largo ai giovani" potrebbe risultare azzeccata) unitamente a forze decisamente più "rodate", è risultata la premessa con la quale avviare il nuovo corso.

Dalla prima riunione del nuovo Consiglio, avvenuta o

ve- <i>Presidente</i>	Tosi Valter
<i>Vice Presidente</i>	Zuccone Carla
<i>Segretario</i>	Verneti Fabrizio

<i>Consiglieri</i>	Antonini Alessandro
	Calderini Romina
	Degaudenzi Elda
	Pellanda Piera
	Ricotti Gilberto
	Ricotti Giovanni
	Vietti Aldo

<i>Revisori dei Conti</i>	Colla Aldo
	Peraro Carlo
	Ricotti Gina

L'aria di rinnovamento la si evince dal numero dei nuovi consiglieri, 5 su 10, di cui 4 molto giovani ed alla prima esperienza.

Personalmente sono rimasto un po' stupito, positivamente beninteso, nel constatare non sia emersa nessuna difficoltà nel formare il nuovo esecutivo, in passato ciò non è mai accaduto. Segno dei tempi che cambiano? Speriamo, perché se così è, vuol dire che si è imboccata la strada giusta, perché ciò che era solamente una speranza, si è rivelata una piacevole realtà.

Come più volte sottolineato, ci vogliono idee nuove, intraprendenza e tanta volontà; va riposta la fiducia soprattutto nei giovani, dando il giusto apporto di collaborazione e poi, come si dice, se son rose.... fioriranno.

*Valter Tosi*

## Un anno di.... Manifestazioni

Ovvero: Carnevale, Tortelli, Festa della Birra, Festestate e Festa del Fungo

Una tradizione che si rinnova di anno in anno; così il giorno della paniccia, il martedì grasso, rappresenta da decenni l'espressione più significativa del Carnevale nella nostra frazione. Se non vi fosse la Pro Cervarolo, probabilmente la paniccia si farebbe ugualmente, tanto si è radicata in ognuno di noi.

Una tradizione tramandata di generazione in generazione, come la sua ricetta ed il modo con cui viene preparata; così come le grandi caudere di rame, anche loro da decenni a "sopportare" il fuoco, a volte lento a volte violento, per ore ed ore. Ed ecco che alle 17.00, puntualmente ed



*Fuochi accesi e caudere fumanti: fra poco la paniccia sarà pronta*

in perfetto orario come sempre, il piatto, pardon, la squéla, è servita. Poi, le ombre della notte, scendendo, riportano di nuovo un po' di intimità nelle case e nelle vie, ed i bracieri, che per tutta la giornata erano stati continuamente alimentati, via via si affievoliscono fino a spegnersi.

Nell'espressione di tutti noi l'orgoglio e la soddisfazione, ancora una volta, di avere mantenuto vivo l'insegnamento, di chi ci ha preceduto, e con la certezza di sapere che anche chi verrà dopo di noi saprà coltivare la stessa nostra passione. Nella pagina